



SETTIMANA 25 agosto – 1 settembre 2024

EUCARISTIA

Domenica 25 XXI Dom Ordinario

Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69

Domenica 1 XXII Dom Ordinario

Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

Avvisi della settimana e oltre

Domenica 25 agosto XXI Tempo Ordinario

S. Messe ore 10 e 19

Lunedì 26 ore 10.30, Rosario per la vita

Venerdì 30 non c'è la Messa feriale

Sabato 31 agosto, sagrato chiesa parrocchiale

ProGetto Scuola APS organizza alle 18.00 un aperitivo a sostegno del restauro di Villa Diana (Asilo), alle 19.00 l'adattamento teatrale "**Mio fratello rincorre i dinosauri**" (ingresso libero).

Domenica 1 settembre XXII Tempo Ordinario - "Festa della Parrocchia"

S. Messe ore 10 e 19

Riprende la raccolta mensile di prodotti alimentari per la Caritas; questo mese si richiede: **pasta, farina, zucchero, latte, tonno**. Grazie a tutti della collaborazione

Osteria dei Tigli 2024 - 40° edizione

Continua L'Osteria dei Tigli nel parco della parrocchia fino a domenica 1 settembre. Consigliata la prenotazione (tel. 3760021282 oppure losteriadeitigli@libero.it, oppure al link che trovate sul sito e account social della parrocchia e osteria dei Tigli)

In contemporanea, nel salone parrocchiale, saranno aperte la "Pesca d'estate" e "Le mani ispirate", mostra-vendita di presepi artigianali e icone sacre.

Domenica 1 settembre - "Festa della Parrocchia"

Ore 10.00 S. Messa in chiesa

Finita la Messa, in attesa del pranzo, per chi desidera, Aurelia Casagrande illustrerà la storia della Chiesa parrocchiale di S. Stefano e delle sue opere

Ore 12.30 Pranzo nel prato della parrocchia

*La festa è per tutti. Per il pranzo, le prenotazioni si prenderanno **fino a martedì 27 agosto** dopo le messe domenicali oppure presso la profumeria di Patrizia Biagini. Il costo del pranzo è di €15 (i bimbi fino a 6 anni non pagano)*

S. MESSE E INTENZIONI SPECIALI

DO 25	Chiesa par	10:00	
	Chiesa par	19:00	Fam. Pastorelli e Guarnieri; Anna Biagini e fam.
Lu 26	Pellicano	17:30	
Ma 27	Oratorio	18:30	Armando e Assunta, fam. Dardi e Stanziani; Giovanni Battista Bosco e Maria Luisa Masetti; Masi Michele
	Pellicano	17:30	
Me 28	Pellicano	17:30	

Gi 29	Oratorio	18.30	Biagini Ottorino; Ghedini Delia; Veronese Giorgio, Euclide e Angelina
			NON C'È LA MESSA
Ve 30			
Sa 31	Oratorio	10:00	Fam. Pedrinie Balberini; fam. Galanti; Casagrande Alda; Gosciola Addolorata
DO 1	Chiesa par	10:00	
	Chiesa par	19:00	Mascalzi Franco; Nannetti Paolina e Adriano Galanti

Riportiamo dal sito vaticanews.va, una sintesi dell'incontro tenuto dal Card. Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme, al Meeting di Rimini

"Non si può parlare in questo momento di pace". Le parole del **cardinale Pierbattista Pizzaballa**, patriarca latino di Gerusalemme, fotografano con chiarezza la situazione che si vive in Terra Santa con il conflitto che va avanti da mesi tra Hamas e Israele. Intervenuto ai microfoni dei media vaticani prima dell'apertura del Meeting di Rimini - che il porporato inaugura con la conferenza dal titolo: "Una presenza per la pace" - il patriarca sottolinea la necessità di "lavorare per il cessate il fuoco, interrompere le operazioni militari per iniziare un processo di guarigione, per creare fiducia l'uno con l'altro".

Speranza è una parola che serve in questo momento ma, afferma il porporato, non bisogna confondere il significato delle parole. "Speranza - osserva - non vuol dire che le cose stanno per finire, le prospettive non sono positive a breve termine. La speranza è un atteggiamento interiore che rende capace di vedere con gli occhi dello Spirito quello che gli occhi umani non vedono".

Le piccole speranze animano la Chiesa locale, impegnata a Gaza e in Cisgiordania nel sostegno alla piccola comunità di circa 600 persone con la distribuzione di viveri. Il patriarca latino di Gerusalemme ricorda l'impegno di aprire cliniche, una scuola che da un anno è chiusa, riavviare le dinamiche di relazioni "normali", "ma che aiutano - afferma - a uscire da una cappa di oppressione per creare occasioni di lavoro anche se manca".

Concludendo la sua intervista, il cardinale Pizzaballa ricorda che tutti possono fare qualcosa per creare la pace. "La pace è una cultura, non è qualcosa che uno deve fare, è politica, è educazione, è l'impegno dei media, è lavorare a 360 gradi, in un mondo globalizzato dove nessuno è una isola. La pace è una cultura".

Sul palco del Meeting, nel dialogo con il presidente della Fondazione Bernard Scholz, incontro che di fatto ha inaugurato la 45.ma edizione, il cardinale Pizzaballa ha ricostruito i suoi 35 anni di vita in Terra Santa e la sua crescita nel dialogo interreligioso. Immane il riferimento all'attualità, "siamo in un momento decisivo, dirimente, con i dialoghi in corso, - afferma - la guerra finirà, spero che con i negoziati, che si risolva qualcosa: ho i miei dubbi, ma è l'ultimo treno". Il patriarca di Gerusalemme non nasconde il rischio di una "degenerazione". "Il linguaggio di rifiuto l'uno dell'altro - aggiunge - è diventato materia quotidiana che si respira nei media ed è qualcosa di veramente drammatico". La sua esortazione è a pregare soprattutto per contrastare "quegli atteggiamenti di odio, sfiducia, disprezzo profondo" che si avvertono. Nel ricostruire il domani sarà necessario l'impegno di tutti.

Sul dialogo interreligioso non nasconde le difficoltà in questo particolare momento. "Questa situazione - spiega il cardinale Pizzaballa - è uno spartiacque, non ci sono incontri pubblici, a livello istituzionale facciamo fatica a parlarci. Non riusciamo ad incontrarci". L'invito finale è a favore di un dialogo che sia più di comunità e non di elite, i leader religiosi hanno una grande responsabilità nel creare comunità che non si chiudano ma che invece alzino lo sguardo.